

CASSA INTEGRAZIONE : GIUGNO IL MESE CON PIU' RICHIESTE

RIPARTE LA CASSA IN DEROGA

BOOM A TARANTO, PROVINCIA CON PIU' ORE RICHIESTE

CIRCA 400.000 POSTI DI LAVORO PROTETTI

NEL 2015 POTREBBERO ESSERE 1 MILIONE I BENEFICIARI DI QUESTO STRUMENTO

SINTESI DEL 5° RAPPORTO UIL SULLA CASSA INTEGRAZIONE (2015)

(DATI GIUGNO 2015)

Con **67 milioni** di ore Giugno è il mese con più richieste di ore di cassa integrazione da parte delle aziende. E' la Cassa in deroga che trascina questa piccola crescita **(+3.8%)** rispetto a maggio.

Infatti, - osserva **Guglielmo Loy**, segretario Confederale UIL - calano sia la **Cassa Ordinaria (-24 %)** che quella **Straordinaria (-19 %)** pur con ancora un significativo numero di ore: **17 milioni la Ordinaria, quasi 32 la Straordinaria.**

La crescita della **Cassa in deroga (+380%)** per **quasi 18 milioni** di ore, dovuta in parte al blocco "amministrativo" dei mesi precedenti, mostra comunque come alcuni settori manifestino ancora criticità: nell'**artigianato** e nel **commercio** le richieste di ore Cassa integrazione sfiorano i **9 milioni** di ore.

A livello regionale, - sottolinea **Guglielmo Loy** - colpisce il dato della **Puglia (+297%)**, **delle Marche (+260 %)**, **del Molise (+145%)** e **dell'Emilia Romagna (+94%)**. Mentre non si può non sottolineare il dato delle oltre **9 milioni** di ore di cassa integrazione autorizzati nella Provincia di **Taranto** derivanti dal grave disagio produttivo di quella importantissima e strategica area industriale.

Infine, una osservazione sull'intero semestre del 2015: con **365 milioni** di ore autorizzate, ma tenendo conto del basso dato complessivo della cassa in deroga (nonostante la crescita dell'ultimo mese), si può prevedere che alla fine dell'anno questo strumento verrà utilizzato meno rispetto agli altri anni ma ancora con forte intensità rispecchiando, così, lo stato dell'economia del paese : un leggera ma non consolidata ripresa, con ancora forti preoccupazioni circa la tenuta occupazionale soprattutto in alcuni settori (edilizia in primis) e aree territoriali.

Il Governo sta per approvare il decreto che riforma questi importanti strumenti di protezione sociale ed è bene - conclude **Guglielmo Loy** - che prima di decidere di ridurre durata e reddito consideri gli effetti sociali di tali decisioni. Infatti, pur in presenza di una flebile "ripresina" sono quasi **400.000** le unità di lavoro protette dalla cassa Integrazione e, ancor più importante, circa **1 milione** le persone che beneficiano (o beneficeranno) di questo strumenti di integrazione al reddito nel 2015.

Roma 25 luglio 2015